



Delibera n. 52/2015, Verbale CdA n. 08/15

Oggetto: nuovi criteri per la determinazione delle indennità dei Direttori delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. p), ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, determina le indennità dei direttori di struttura;
- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 28, comma 4, dello Statuto, la suddetta indennità spettante ai Direttori delle Strutture di Ricerca dell'INAF è determinata “(...) secondo parametri previsti dal Contratto Collettivo di comparto e applicabili anche al personale astronomo”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171 “Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168”, in particolare l'art. 22, rubricato “Indennità per incarichi di direzione di Strutture tecniche e scientifiche e progetti di ricerca”;
- VISTO** altresì l'art. 9 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione - Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali - Parte economica - Biennio economico 1996-1997, rubricato “Indennità di strutture di particolare rilievo”;
- CONSIDERATO** in particolare, il comma 4 del sopra citato articolo 9, ai sensi del quale “l'indennità di direzione di strutture di particolare rilievo può cumularsi con altre indennità previste dal presente contratto o con altre previste da altre disposizioni normative o contrattuali in vigore”;
- RAVVISATA** l'opportunità di applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi criteri nella determinazione dell'indennità spettante ai Direttori delle Strutture di Ricerca dell'INAF, che, utilizzando i parametri dei sopra citati articoli contrattuali, tengano anche conto dell'entità delle risorse umane, economiche e strumentali assegnate a ciascuna Struttura, del grado di rilevanza delle competenze e responsabilità connesse allo svolgimento dell'incarico di direzione e dell'articolazione territoriale di ogni singolo Istituto/Osservatorio dell'INAF;
- SU PROPOSTA** del Presidente;

CMB

- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Generale;
- VERIFICATE** da parte dei competenti Uffici della Direzione Generale, la correttezza e la congruità degli importi proposti in relazione ai criteri adottati;
- RAVVISATA** pertanto l'opportunità di provvedere;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

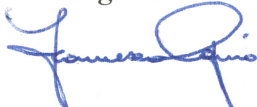
- di approvare i nuovi criteri per la determinazione delle indennità dei Direttori delle Strutture di Ricerca dell'INAF di cui al documento allegato alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale.

Il nuovo regime delle indennità di direzione delle Strutture di Ricerca dell'INAF troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2016.

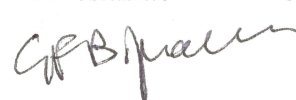
La spesa complessiva annua di euro 317.000,00 troverà copertura finanziaria sul C.R.A. 1.06.99 "Altre attività istituzionali", centro di costo 0.01.03 "Ufficio I – Area funzionale III" e sarà ripartita sui capitoli 1.02.02.01 "Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle Strutture e centri di ricerca non dipendenti dell'Istituto" e 1.02.02.02 "Indennità di carica dei Direttori delle Strutture e centri di ricerca dipendenti" a seconda che gli incarichi di Direzione siano assegnati a personale dipendente o non dipendente dell'INAF.

Roma, 5 agosto 2015

Il Segretario



Il Presidente



NUOVI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DEI DIRETTORI DELLE STRUTTURE DI RICERCA

1. L'articolo 6, comma 2, lett. p), dello Statuto dell'INAF stabilisce che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, determina le indennità dei direttori di struttura ai sensi della normativa vigente secondo le modalità previste dall'articolo 28 del medesimo statuto.
2. L'art. 28, comma 4, dello Statuto dell'INAF prescrive che, nella determinazione della suddetta indennità, il Consiglio di Amministrazione tenga conto dei parametri previsti dal Contratto Collettivo di comparto e applicabili anche al personale astronomico.
3. I parametri in questione sono definiti dall'art. 9, commi 3 e 4, del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione - Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali – Parte economica - Biennio economico 1996-1997, laddove è espressamente previsto che *“la misura dell'indennità non può essere superiore a L. 40.000.000 annui lordi”* e che l'indennità di direzione di strutture di particolare rilievo *“(…) può cumularsi con altre indennità previste dal presente contratto o con altre previste da altre disposizioni normative o contrattuali in vigore”*.
4. E' pertanto del tutto pacifica la cumulabilità dell'indennità sopra citata con quella prevista dall'art. 22 (rubricato “Indennità per incarichi di direzione di Strutture tecniche e scientifiche e progetti di ricerca”) del Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171 “Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168” che prevede, quale parametro per l'attribuzione di tale indennità, il tetto del 15% dello stipendio tabellare.
5. Gli importi di cui al precedente punto 1 sono fissati dal Consiglio di Amministrazione ed articolati in quattro fasce secondo criteri oggettivi e predeterminati di cui al successivo punto 6.
6. I criteri riguardano: il numero di unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso le Strutture di Ricerca, il numero di Ricercatori e Tecnologi (intendendosi per tali i Dirigenti di Ricerca, i Primi Ricercatori, i Ricercatori Astronomi, i Ricercatori, gli Astronomi Ordinari ed Associati ed i Tecnologi) afferenti alle medesime Strutture, le caratteristiche e l'articolazione logistica di ciascuna Struttura.
7. L'attuale numero di dipendenti a t.i. in servizio presso le Strutture risulta essere, secondo l'ultimo aggiornamento fornito dall'Anagrafica Astro-Dip, pari a 923 unità, come di seguito articolate:

Totale Personale a tempo indeterminato = 923

Struttura	Totale	Di cui Ricercatori e Tecnologi
IAPS Roma	79	51
IASF Bologna	40	30
IASF Milano	28	20

IASF Palermo	24	15
OA Arcetri	79	55
OA Bologna	55	38
OA Brera	60	37
OA Capodimonte	62	37
OA Catania	63	33
OA Padova	76	45
OA Palermo	34	19
OA Roma	72	40
OA Teramo	22	11
OA Torino	68	41
OA Trieste	55	33
ORA	106	51

8. La distribuzione media del personale per Struttura è pertanto pari a 58 unità; alla luce dei valori numerici inerenti il personale, si propone di suddividere le Strutture di Ricerca stesse in tre primi insiemi (A, B, C) secondo il numero di personale a tempo indeterminato in servizio presso di esse. A ciascun insieme viene assegnato un coefficiente crescente da 0,5 a 1,5. Il criterio di suddivisione ha come valori di riferimento i seguenti parametri:
- da 22 a 57 unità di personale;
 - da 58 a 78 unità di personale;
 - da 79 a 106 unità di personale.

9. Sulla base di tale principio, la suddivisione in tre gruppi delle Strutture risulta come segue:

A) Da 22 a 57 unità: 7 Strutture (Coefficiente 0,5)

IASF Bologna, IASF Milano, IASF Palermo, OA Bologna, OA Palermo, OA Teramo, OA Trieste.

B) Da 58 a 78 unità: 7 Strutture (Coefficiente 1)

OA Arcetri, OA Brera, OA Capodimonte, OA Catania, OA Padova, OA Roma, OA Torino.

C) Da 79 a 106 unità: 2 Strutture (Coefficiente 1,5)

IAPS Roma, ORA.

10. La distribuzione media dei Ricercatori è pari a 35 unità; alla luce dei valori numerici inerenti le unità di personale con profilo di ricercatore, si propone di suddividere le Strutture di Ricerca stesse in tre secondi insiemi (D, E, F) secondo il numero di personale ricercatore in servizio presso di esse. A ciascun insieme viene assegnato un coefficiente crescente da 0,5 a 1,5. Il criterio di suddivisione ha come valori di riferimento i seguenti parametri:
- da 11 a 25 unità di personale con profilo di ricercatore;
 - da 26 a 40 unità di personale con profilo di ricercatore;
 - da 41 a 55 unità di personale con profilo di ricercatore.

11. Sulla base di tale principio, la suddivisione in tre ulteriori gruppi delle Strutture risulta come segue:

D) Da 11 a 25 unità di personale con profilo di ricercatore: 4 Strutture (Coefficiente 0,5)
IASF Milano, IASF Palermo, OA Palermo, OA Teramo.

E) Da 26 a 40 unità di personale con profilo di ricercatore: 7 Strutture (Coefficiente 1)
IASF Bologna, OA Bologna, OA Brera, OA Capodimonte, OA Catania, OA Roma, OA Trieste.

F) Da 41 a 55 unità di personale con profilo di ricercatore: 5 Strutture (Coeff. 1,5)
IAPS Roma, OA Arcetri, OA Padova, OA Torino, ORA.

12. Infine, le Strutture di ricerca che presentano una particolare caratteristica e articolazione logistica sono suddivise in due sotto insiemi, a seconda che le sedi territoriali siano due o più di due:

G) Strutture in due sedi territoriali (Coefficiente 0,5): OA Brera (Milano, Merate);

H) Strutture in più di due sedi territoriali (Coefficiente 1): ORA (Bologna, Cagliari, Medicina, Noto).

13. Tenendo quindi conto dei valori relativi alle unità di personale, al numero dei ricercatori e dell'articolazione delle Strutture sul territorio, la determinazione delle indennità di direzione è calcolata sulla base della somma dei coefficienti totalizzati da ciascuna struttura:

Struttura	Coefficiente totale
IAPS Roma	3 (C+F)
IASF Bologna	1,5 (A+E)
IASF Milano	1 (A+D)
IASF Palermo	1 (A+D)
OA Arcetri	2,5 (B+F)
OA Bologna	1,5 (A+E)
OA Brera	2,5 (B+E+G)
OA Capodimonte	2 (B+E)
OA Catania	2 (B+E)
OA Padova	2,5 (B+F)
OA Palermo	1 (A+D)
OA Roma	2 (B+E)
OA Teramo	1 (A+D)
OA Torino	2,5 (B+F)
OA Trieste	1,5 (A+E)
ORA	4 (C+F+H)

14. **Coefficiente minore o uguale a 2:** indennità di Direzione pari a € 17.000,00 (euro diciassettemila/00) lordi annui. 10 Strutture: IASF Bologna, IASF Milano, IASF Palermo, OA Bologna, OA Capodimonte, OA Catania, OA Palermo, OA Roma, OA Teramo, OA Trieste.
15. **Coefficiente pari a 2,5:** indennità di Direzione pari a € 22.000,00 (euro ventiduemila/00) lordi annui. 4 Strutture: OA Arcetri, OA Brera, OA Padova, OA Torino.
16. **Coefficiente pari a 3:** indennità di Direzione pari a € 27.000,00 (euro ventisetteemila/00) lordi annui. 1 Struttura: IAPS Roma.
17. **Coefficiente superiore a 3:** indennità di Direzione pari a € 32.000,00 (euro trentaduemila/00) lordi annui. 1 Struttura: ORA